



AREA MILANO PROVINCIA:

la prima informativa semestrale della nuova banca

Venerdì 26 ottobre, a Sesto San Giovanni nella futura sede dell'Area Milano Provincia, si è tenuto il primo incontro di informativa semestrale dalla fusione. Incontro delle OO.SS. con la struttura di Direzione dell'Area, a partire dal Capo Area Luciano Nebbia e dal responsabile del Personale Bruno Bianchi, ma anche con i responsabili della Sicurezza, degli Immobili e della DSO (da cui dipendono i poli di Back Office).

L'incontro si è aperto con l'intervento del Capo Area che ha brevemente illustrato la situazione attuale: una situazione caratterizzata sì da luci ed ombre, ma che vede un anno impegnativo (che ha visto la creazione di 18 gruppi di lavoro nel retail e 3 nelle imprese) chiudersi con ancora qualche anomalia da sanare ma con due mondi che hanno saputo incontrarsi e due culture del fare banca confrontarsi. I progetti per il 2008 partono dalla necessità, dopo l'incontro, di passare alla convergenza ed alla capacità di mettere a fattor comune il meglio delle due esperienze. Occorre un nuovo approccio verso il cliente, volto ad ascoltarne ed anticiparne le necessità per proporgli di conseguenza i prodotti più adatti alle sue esigenze: tutto ciò dovrà portare alla modifica sostanziale dell'approccio fatto fino a ieri da una parte della rete (e la necessità di una fabbrica prodotti in grado di mettere sul mercato qualcosa di concorrenziale). A questo proposito, secondo Nebbia, un aiuto verrà dalla direttiva MiFID che metterà i colleghi nelle condizioni di operare con correttezza e le aziende di adeguarsi a normative giustamente tutelanti nei confronti della clientela. Massima attenzione, da parte del Capo Area, anche alla necessità della convergenza delle esperienze verso un'unica politica commerciale: a tal proposito prevede, dopo un anno di confronto soprattutto con i direttori, momenti di verifica con tutti i consulenti e gestori, per cercare di avere una uniformità di approccio al mercato.

A questo bisogna affiancare un grande sforzo nel cercare nuova clientela. Se ciò si realizzerà, sarà un primo grande passo, con l'abbandono degli obiettivi a breve, verso una centralità delle esigenze del cliente, in modo da fidelizzarlo e da rendere praticabile l'obiettivo dell'allargamento delle quote di mercato per la nostra Azienda. Aumento dei ricavi, nonostante l'inevitabile riduzione delle commissioni, che può e deve partire dal rapporto con il territorio: dialogo stretto con le categorie sociali e produttive, ripresa di un'attenzione al sociale (da "banca prossima" alla cessione del quinto ai pensionati).

Intenzioni ed obiettivi più che condivisibili. I dubbi delle ORGANIZZAZIONI SINDACALI riguardano i mezzi (gli organici) per raggiungerli, la continuità del management aziendale in Area, le resistenze che spesso abbiamo notato all'interno dei mercati della stessa Milano Provincia ad una politica commerciale meno asfittica e più lungimirante. Abbiamo anche espresso preoccupazione per la perdita di alcune tesorerie storiche, indirizzo negativo corretto dall'Area, sembra, in corso d'opera.

Con la rete in molti casi in situazioni di sott'organico, con una fuga di professionalità verso altre aziende che pare inarrestabile, con un futuro che vede ancora diminuzione di organico, migrazione procedurale, ristrutturazione della rete e, ancora troppo distante, la possibilità di incrociare qualche risorsa dalle riconversioni nei servizi centrali, il rischio è quello di presentarsi come banca attenta al sociale alla stampa e nei salotti buoni e di mantenere un atteggiamento vessatorio nei confronti di colleghi già abbondantemente spremuti in questi anni.

SICUREZZA

A fronte della nostra richiesta di poter aprire in Area un confronto sulla sicurezza antirapina in relazione al preoccupante sviluppo degli eventi criminosi a cui stiamo assistendo, l'Azienda si è presentata con Claudio Ferioli Responsabile della Direzione Sicurezza e il Mario Calini Responsabile del Nucleo Territoriale Lombardia.

Dopo aver presentato il nuovo modello organizzativo, l'Azienda ha evidenziato, in modo particolare, l'importanza dei "Nuclei Territoriali" presenti sul territorio nazionale nella "gestione operativa" della sicurezza, nell'analisi del territorio e nel conseguente importante contributo in tema di

prevenzione/contenimento dei fenomeni criminosi. La nostra Area è seguita dal Nucleo Terr.le “LOMBARDIA” con sede a Milano, altri Nuclei seguiranno i territori del Nord/Ovest, Nord/Est, del Centro e del Sud.

Nel corso del biennio i Nuclei Territoriali, hanno **l’obiettivo di visitare TUTTE le filiali del territorio**; ciò al fine di implementare l’analisi del rischio con gli imprescindibili elementi di carattere specifico di ogni singolo punto operativo, quali ad esempio il posizionamento della filiale, le vie di fuga, la movimentazione del contante, gli eventi criminosi della zona, ecc. ecc.

Ad oggi sono state “visitate” circa cento filiali (comprese le numerose oggetto di rapina) ed adottati una serie di provvedimenti sostanzialmente legati alla “gestione del contante” (quali Roll cash e tesoretti temporizzati) e ai sistemi di allarme.

I Nuclei dovrebbero inoltre contribuire ad un **opera di “sensibilizzazione” e “formazione”** dei colleghi in materia di sicurezza anti-rapina. Formazione rispetto alla quale l’Azienda ha predisposto un “corso unificato per le ex reti” e dei momenti di “formazione d’aula” a partire da quelle Aree maggiormente colpite dagli eventi criminosi.

Passando all’analisi degli eventi criminosi nella provincia di Milano l’azienda ha fornito alcuni parziali dati del fenomeno, dandone una lettura, “minimalista e parziale”. Lettura da noi decisamente contestata.

Dopo aver infatti riconosciuto che, a livello nazionale, si sta assistendo ad un incremento dei fenomeni criminosi (+ 28% di rapine sul sistema banche nel periodo genn-sett 2007 rispetto ad analogo periodo dello scorso anno) si è teso ad evidenziare il ...contenimento... di tale incremento per la nostra Azienda ad un + 19% (che diventa poi un **+ 18% se parliamo di Milano Provincia**).

Da parte nostra, al di là di aver richiamato la necessità di un’informativa sull’andamento delle rapine più puntuale, completa ed efficace (per mettere entrambe le parti – Azienda e Sindacato – in condizione di ragionare sulla base di elementi di conoscenza comuni e condivisi), abbiamo richiamato l’Azienda alla crudezza delle ...nostre statistiche, fonte della nostra grande preoccupazione:

- da gennaio ad oggi le filiali della nostra area sono state colpite da circa **40 rapine**
- il che potrebbe anche (statistica per statistica) essere letto così: UNA rapina ogni 7 filiali, UNA rapina ogni 4,5 giorni (sabato e domenica esclusi), UN collega su cinque vittima di rapina. **Il tutto nei primi nove mesi dell’anno.**

Non basta tutto ciò a giustificare il nostro grido di allarme per la sicurezza e incolumità dei colleghi? Noi riteniamo sicuramente di SI e per ciò abbiamo ribadito le nostre richieste:

- *analisi dell’andamento delle rapine sul territorio ed adozione di adeguate implementazioni degli apprestamenti di sicurezza (guardiania inclusa) a partire dalle filiali pluri-rapinate (quali ad es. Monza 1, Ossona, Gaggiano, Mediglia, San Pietro all’Olmo, Settimo, sport. di Lainate B., Trezzo, Cornate, Cinisello, Cassano, Segrate, Locate, Camnago di Lentate, Melegnano, Lissone, Agrate, Limite);*
- *analisi dettagliata della corretta applicazione dell’accordo sulla sicurezza che prevede un numero minimo (sei) di apprestamenti per ogni punto operativo;*
- *verifica sullo stato di utilizzo della vigilanza - nelle sue varie articolazioni (pattugliamento fisso, dinamico, saltuario) – sulle filiali della nostra Area;*
- *verifica del piano di installazione di impianti di VIDEOREGISTRAZIONE nelle filiali che, ancora, ne sono prive;*
- *verifica del progetto di formazione d’AULA sulla SICUREZZA nella nostra area, alla luce della particolare incidenza delle rapine nel milanese.*

La disponibilità raccolta da parte dell’Azienda e delle competenti funzioni a ritornare a breve (entro il mese di novembre) e più compiutamente nel merito delle questioni da noi sollevate, rappresenta sicuramente un passaggio positivo nell’evoluzione delle relazioni sindacali in Area. Attendiamo comunque di poter verificare - nei contenuti - le reali disponibilità dell’azienda. In

relazione quindi all'andamento del prossimo incontro ci riserviamo di assumere le più opportune decisioni nel merito.

DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2007

ORGANICI

Quanti eravamo: **3.598** colleghi operanti in **273** filiali retail e **17** centri/filiali imprese

	DIR	QD3 E 4	QD1 E 2	A3L3 E 4	A3L1 E 2	ALTRI	TOTALE
TOTALE	13	396	892	1.522	646	129	3.598
Di cui uomini	13	294	432	594	247	60	1.640
Di cui donne	0	102	460	928	399	69	1.958

Di cui a full time: 2.939 e a part time: 659 (orizzontale 469, verticale 25, misto 165).

Richieste di trasformazione accolte nei primi 6 mesi: n.10, da accogliere: **51**

I colleghi assunti con contratto di apprendistato professionalizzante sono al 30.6.07 n°93.

richieste di trasferimento accolte nei primi 6 mesi: n.11; richieste ancora da accogliere: **n.220**
mobilità in uscita verso altre Aree e/o corporate centre n. 22 di cui in accoglimento domanda n° 2
mobilità in entrata da altre Aree e/o corporate centre n. 19 SBILANCIO -3
mobilità interna all'Area nel primo semestre n. 165 risorse di cui in accoglimento domanda n° 9

Avanzamenti di carriera:

a Q.D. 3 e 4 n.14 di cui 6 donne
a Q.D. 1 e 2 n.25 di cui 16 donne
a Aree Prof 3 e 4 n.60 di cui 45 donne
a Aree Prof 1 e 2 n.11 di cui 8 donne

FORMAZIONE

	AULA	FAD CAMPUS	FAD MULTIME D.	ESTERNA	STAGE	TOTALE
NUMERO PARTECIPANTI	1.955	1.659	1.767	5	11	2.637 di cui donne 1.457
GG	6.094	1.536	19.167	5	18	26.819

MIGRAZIONE PROCEDURE

10 maggio 2008 roll out migrazione procedure da Intesa a SanPaolo

SPOSTAMENTO SEDE AREA MILANO PROVINCIA

Sergio Contardi, del Polo Immobili Lombardia ci ha ufficializzato le date del trasloco interno che si stava svolgendo quel giorno il 26 ottobre, da Sesto 1° piano a Sesto piano terra dell'uff. crediti in via definitiva e ufficio risorse umane temporaneamente;
del 10/11 nov. 2007: trasloco uff. assistenza operativa, controllo gestione, personale d'area da Milano a Sesto 1° piano;

del 17/18 nov. 2007: trasloco uff. crediti mercato imprese da Milano P.za Diaz a Sesto S.G. 2° piano (+ 6 colleghi al piano terra.)

EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO D'AREA

E' stato presentato il nuovo progetto del Modello Organizzativo di Area che avrà decorrenza 1 gennaio 2008 e prevede la suddivisione in Mercati territoriali da cui dipenderanno una trentina di filiali, superando l'attuale divisione fra ex/reti.

In attesa di una ufficializzazione dei responsabili dei 9 nuovi mercati retail e dell'unico Mercato Imprese della ns. Area, la Direzione ci ha comunicato che le loro sedi sono previste nelle piazze di: Assago, Bollate, Legnano, Melegnano (in attesa della nuova sede a San Giuliano), Monza, Parabiago (sarà la sede del mercato di Magenta di cui le filiali di Parabiago non faranno parte) Seregno, Sesto, Vimercate.

La struttura di mercato prevede un Capo Mercato, un Assistente di supporto in termini operativi/amministrativi, un Resp. Small Business col suo Assistente, un Referente privati di riferimento ai gestori delle filiali, i Gestori e gli Addetti territoriali small business il cui numero dipenderà dai rapporti che commercialmente dovranno gestire.

LE PREVISIONI

Il nuovo modello organizzativo di Area prevede su Sesto le funzioni di budget e controllo di gestione, il personale, i controlli, il supporto commerciale, i periti tecnici sia privati che imprese, l'agrario, l'ufficio crediti, i crediti problematici, il Centro Domus.

Anche se il Centro Domus di Area sarà unico, saranno possibili delocalizzazioni su più sedi. L'allargamento alla rete ex Intesa dell'accentramento della gestione delle pratiche di mutuo avverrà presumibilmente in tempi più lunghi (post migrazione).

Il personale dei Mercati Retail attuali sarà colloquiato a partire dai prossimi giorni per una sua eventuale ricollocazione in altre mansioni, sino a fine anno non si prevedono ulteriori traslochi per accorpamento di uffici d'area a Sesto, che sarebbero a questo punto temporanei in vista della nuova riorganizzazione.

In ogni caso e' previsto un trasferimento anticipato dei colleghi che andranno ad assumere i nuovi incarichi nei mercati.

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE

A breve dovrebbe essere presentato un primo piano di riorganizzazione che prevede una ristrutturazione del Mercato Imprese su 10/11 Centri/Filiali Imprese e alcuni Team staccati ove le distanze e gli "immobili" a disposizione non permetteranno un accorpamento completo. Analogamente sul Mercato Retail, si prevede l'accorpamento in una quindicina di casi, in cui piccole Filiali (indicativamente con massimo 5 addetti) insistono sulla stessa territorialità di Filiali più strutturate e vicinissime.

*Di fronte a recenti trasferimenti che appaiono funzionali unicamente alla volontà dei futuri capimercato di attornarsi di risorse ritenute valide e fedeli, **abbiamo ribadito la necessità di una gestione del personale da parte della funzione di Area che sappia mantenere un'ottica di salvaguardia dei percorsi professionali, delle aspettative e dei diritti dei colleghi (leggasi liste o domande di trasferimento).** Una necessità, quella di mantenere la gestione del personale distante dagli appetiti unicamente guidati dai budget che è tipica dei capimercato, che deve rimanere ferma anche nel futuro della gestione del personale nei nuovi mercati. Occorre assolutamente evitare che i nove mercati costruiscano barriere invalicabili ai confini, rendendo impossibile la mobilità delle risorse all'interno dell'Area.*

ACCENTRAMENTO SUI POLI DI BACK OFFICE

Maurizio Manzotti, responsabile DSO, ha illustrato le prossime tappe dell'accentramento delle lavorazioni sui Poli di Back Office.

Il 5 novembre, partirà l'accentramento dell'attività estero Filiali ex-Intesa di tipo transazionale: avverrà con lo spostamento dalla Filiale Accentrata Estero Merci di Assago di 7 risorse sul polo di Assago (le 4 rimanenti continueranno l'attività di estero specialistico in filiale).

Nel frattempo verrà accentrato l'estero specialistico corporate ex SPIMI con una previsione di spostamento di due risorse (1 da Corsico e 1 da Legnano) sul Polo di Assago.

Nel secondo trimestre 2008 verranno accentrate 46 risorse provenienti dalle FAEM di Concorezzo, Lissone, Paderno, Sesto, Monza, Seregno, Cinisello e Segrate sul polo di Sesto; sempre nel secondo trimestre 2008 dovrebbe concludersi l'accentramento filiali imprese ex SPIMI con lo spostamento di 4 risorse da Monza, Bollate, Trezzo e Melzo su Sesto.

Abbiamo ribadito la necessità di colloquiare tutti i colleghi al fine di ricercare la piena volontarietà e con l'occasione è stato ribadito all'Azienda la necessità di una verifica della congruità del numero dei lavoratori spostati rispetto ai carichi di lavoro rimasti in filiale.

A questo proposito l'Azienda ha preavvisato di un monitoraggio sulle attività che i colleghi svolgono nelle filiali/centri imprese. L'iniziativa riguarderà l'intera rete ex-Intesa e due filiali della rete ex-Sanpaolo (già coinvolta recentemente in una iniziativa simile): Cornaredo e Paullo.

ORGANICI

Da gennaio a dicembre 2007 saranno **140** le uscite dei colleghi a seguito di pensionamento e adesione all'esodo.

Ad oggi bisogna aggiungere, secondo l'Area, una quarantina (**40**) di dimissioni: dato che ci sembra francamente sottostimato.

La previsione di ingressi al 31/12/07 è di circa una cinquantina di neoassunti (sia apprendisti che T.D.) e di ulteriori 40/50 assunzioni a parziale copertura delle uscite da esodo, a cui vanno aggiunti una quindicina circa di ingressi da società del gruppo o da riconversione dai servizi centrali.

Solo una più attenta e precisa determinazione delle uscite e degli ingressi, a partire dal dato scorporato delle maternità effettivamente iniziate e delle assunzioni in sostituzione, da un'informativa precisa sul piano di assunzioni con relative filiali di assegnazione, potrà permetterci una valutazione precisa delle "cento assunzioni".

Nulla è stato detto sulle ricadute organizzative per quanto riguarda il **Private Banking**, il **Mediocredito**, la **conferma anticipata dei contratti di apprendistato** (le prime scadenze dei due anni sono maturate a fine ottobre).

Rimandiamo questi argomenti al prossimo incontro di Area a cui la Direzione si è impegnata a breve.

Abbiamo infatti chiesto in tempi brevi anche risposte su:

- **sicurezza (a partire dalle filiali plurirapinate),**
- **dati delle maternità e dei tempi determinati in loro sostituzione,**
- **dati sui trasferimenti e il dettaglio sulle domande di part time in sospenso in quanto riteniamo che quest'Area debba fare di più per venire incontro alle esigenze dei colleghi a cui tanto si chiede,**
- **la specifica sui colleghi esodati/esodanti per la verifica della regolare applicazione dell'accordo che ne prevedeva la sostituzione con un neoassunto in ragione di un commerciale su due,**
- **previsioni sui tempi di inserimento della task force a supporto della migrazione,**
- **tempistica sulla formazione prevista per la migrazione,**
- **dati delle valutazioni e del sistema incentivante 2006, pagato a maggio 2007, non ancora comunicati alle OO.SS..**

Rispetto alle necessità di personale per l'implementazione della D.S.O. dei poli di Assago e Sesto, le OO.SS. hanno ribadito la richiesta di comunicazione anticipata rispetto alle riorganizzazioni del secondo trimestre 08, come anche rispetto agli ulteriori passaggi di lavorazioni sul mondo ex SPIMI che l'Azienda sembra aver rimandato alla fine del 2008.

**DIRCREDITO - FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SILCEA – SINFUB – UGL - UILCA
INTESA SANPAOLO - AREA MILANO PROVINCIA**